



ZE IN THE CLOUDS

OPORTET 475

TÜK MUSIC

78/100

Spiazzante, ricchissimo di rimandi, tanto discontinuo – caratteristica anche cercata, un po' come l'apparente "non finito" di certi dettagli: sbavature silicee, glitch, beat *slogati* ed estemporanei impressionismi in odor di *library* – quanto densissimo di intuizioni, il secondo disco del ventiquattrenne Francesco Vitale a nome Ze In The Clouds abbandona il vocabolario jazz del lavoro precedente. O, meglio, questa volta fa interagire la logica post Thundercat che sottende il progetto con il versante più classico della formazione pianistica del Nostro. Un dialogo fluido mediato da Gesualdo Da Venosa, Bach, i romantici e le traiettorie sbilenche e scheggiate della *producer* italo-tunisina LNDFK, coinvolta a vario titolo in gran parte dei brani. Disco coraggioso, talento dalle potenzialità esponenziali.

Alessandro Bessella Averame